

TAVOLO 7 – SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE INTERNE

**Coordinatore - Enrico Borghi, Deputato della Repubblica e
coordinatore Strategia Nazionale Aree Interne**

Le aree interne del Paese presentano peculiarità fortemente differenziate, custodendo importanti risorse ambientali (foreste, pascoli, aree protette), produttive (produzioni agricole e alimentari tipiche, artigiane e tradizionali) e culturali (beni archeologici e museali, edifici storici e centri di mestiere). Alcune presentano interessanti percorsi di sviluppo che hanno permesso, attraverso un coinvolgimento attivo delle comunità locali, di trasformare la perifericità in un *asset*, innescando processi originali di crescita economica e sociale. Tali processi virtuosi sono riusciti a rallentare lo spopolamento e, in alcuni casi, l'abbandono del territorio. In queste aree il tema della gestione del patrimonio silvopastorale, pubblico e privato, rappresenta uno dei principali limiti per la tutela del territorio, la valorizzazione dei benefici ecosistemici, lo sviluppo socioeconomico e la promozione di altre attività imprenditoriali (turistico-ricreativo, didattico-culturale, sportivo, ecc.). La diffusione di differenti forme di aggregazione (consorzi, cooperative, condominio forestale, foresta modello, ecc.), tra proprietari, gestori e imprenditori delle filiere forestali, sulla base di innovativi strumenti di pianificazione può garantire una gestione attiva, diffusa e omogenea del territorio, generando servizi pubblici e beni economici diffusi e diversificati.

Quali strumenti di aggregazione e opzioni gestionali possono garantire oggi una gestione diffusa e omogenea del patrimonio forestale valorizzando, quindi, le molteplici funzioni che le foreste offrono?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, volti a promuovere una gestione attiva e diversificata della proprietà forestale al fine di valorizzare le molteplici funzioni che le foreste svolgono.

NOME	PIERLUCA
COGNOME	GAGLIOPPA
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE LAZIO – DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI – AREA FORESTE E SERVIZI ECOSISTEMICI
TELEFONO	0651689300
MAIL	PGAGLIOPPA@REGIONE.LAZIO.IT

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. VALORIZZAZIONE DELLA MULTIFUNZIONALITÀ DEI BOSCHI (SERVIZI ECOSISTEMICI) 2. GOVERNANCE TERRITORIALE	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Personalmente ho seguito i lavori del progetto LIFE MGN in cui su diverse aree rurali marginali (non coincidenti con la SNAI) ma con simili caratteristiche socio economiche e strutturali e grazie al progetto ho lavorato alla governance territoriale attraverso la valorizzazione dei SE e alla loro valutazione in termini di aumento della consapevolezza della comunità locale, in termini potenziali di sviluppo (se non economico) almeno strategico dell'area e in termini di governance territoriale attorno alla valorizzazione stessa.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Dovrebbe essere dato risalto nell'ottica della strategia aree interne al settore, che sebbene di nicchia (in termini di PIL), può garantire il governo del territorio e uno stop all'abbandono dei territori. L'approccio da favorire dovrebbe essere quello promosso dalla UE (a cascata) con la valorizzazione di tutti i prodotti e la sostenibilità di filiere locali con sostegno politico a questi territori.
Normativo	Si dovrebbe arrivare ad una sorta di dottore forestale "condotto" in cui tale figura, a servizio della comunità (comunale, unionale?) si preoccupa di promuovere le utilizzazioni, costruire la governance per i progetti di sistema e aderire ai programmi di finanziamento. Tale figura, non necessariamente dipendente pubblico, dovrebbe essere sostenuta dalla valorizzazione del patrimonio stesso.
Operativo	Avviare un azione di animazione territoriale con i Comuni, le Unioni di Comuni o le Comunità Montane ove presenti per promuovere l'associazionismo e l'adesione con progetti strategici al Programma di Sviluppo Rurale per ottenere risultati più efficienti in termini di sviluppo della sentieristica, della gestione delle infrastrutture e di interventi di sistema. La partecipazione dovrebbe essere garantita dagli amministratori e dai tecnici interni ed esterni alle amministrazioni stesse.